

“IO AMO PIACENZA PERCHÉ”

CONCORSO APERTO A SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE



I tre partner dell'iniziativa
Insieme il quotidiano Libertà, l'azienda Costantini e l'associazione "Progetto Vita"



“Io amo Piacenza perché” entra nel vivo di un appuntamento speciale che culminerà venerdì e sabato prossimi: le classi vincitrici della nuova tornata di giuria, che si è riunita come al solito presso l'azienda Costantini di Piacenza, saranno infatti premiate nel salone di palazzo Gotico, nell'ambito della festa di Progetto Vita (venerdì, in particolare, interverrà Loredella Cuccarini). I lavori inviati dai bambini e dalle bambine di Piacenza sono stati come e più del passato ricchi e abbondanti, a testimonianza di quanto questa iniziativa sia entrata davvero nel cuore della città. Un appuntamento speciale come quello in cantiere per venerdì e sabato esige del resto una giuria speciale. All'appuntamento con l'esame degli elaborati - disegni, soprattutto, con alcune trovate davvero eccezionali - sono intervenuti il neo sindaco di Piacenza Paolo Dosi, l'assessore Massimiliano Dosi per la Provincia, il colonnello Paolo Rota Gelpi, comandante dell'Arma provinciale dei carabinieri, il professor Giacomo Biasucci, primario di Pediatria all'ospedale di Piacenza, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Parenti, il responsabile della Cna Costruzioni di Modena Roberto Franchini. Dulcis in fundo, la “quota rosa” in giuria: Enrica Prati, presidente di Telelibertà e Altrimedia (e consigliere di amministrazione di Libertà), e con lei, a tenere alta la bandiera femminile la

La grande festa dei bimbi nel cuore di palazzo Gotico

Venerdì e sabato le premiazioni delle classi vincitrici dell'ultima manche



A sinistra il gruppo di giurati, organizzatori e addetti ai lavori. Qui sopra Anna Rita Alloesio ed Enrica Prati in azione



Alcuni momenti dei lavori della giuria. A sinistra, in particolare il giurato Dosi sottopone ad esame i lavori. A destra i giurati Paolo Rota Gelpi e Giacomo Biasucci all'opera (foto Paolo Bellardo)



presidente della giuria, Anna Rita Alloesio, moglie del prefetto di Piacenza Antonino Puglisi. Alla maxi seduta, da cui sono venuti i vincitori dei prossimi due turni di premi-

miazioni, sono intervenuti anche Dario Costantini, padrone di casa per l'azienda che rientra nel *parterre* organizzatore, e la dottoressa Daniela Aschieri, la presidente-

cardiologa di Progetto Vita, associazione anch'essa compresa nella triade che ha dato vita all'iniziativa, con il quotidiano *Libertà*.

I tesori architettonici di

Piacenza, ma anche i tesori della sua tavola: sono tanti, tantissimi i motivi per i quali i nostri piacentini di oggi e di domani si sono espressi al meglio, mettendo a dura pro-

va i giurati nella scelta delle opere vincitrici.

Di seguito il lungo elenco delle scuole che hanno preso parte all'ultima puntata del concorso “Io amo Piacenza perché”: De Gasperi (prima B; seconda A; seconda B; quinta B; quarta B; terza A; quarta A). Giordani (terza A; quarta A; quarta C). De Amicis (quinta A; quinta B). S. Antonio: prima. Borgonovo (terza B). Mazzini (terza A). Pecorara (multiclasse). Don Minzoni (terza A). Pezzani (prima D). Roveleto (quarta A). Vittorino (prima A). Taverna (quinta A). Casa del Fanciullo (quinta A). Vittorino (quinta D; quinta A; multiclasse; quarta E; quarta C; terza E; terza C; quarta A; quarta D; quarta B; terza B). Pontenure (seconda C). Carrella (quinta B).